

L'INTERVISTA

Favuzzi: "I baresi si abitueranno è questo il futuro"



Il car sharing parte anche a Bari

ANTONELLO CASSANO

«**M**i vergogno un po' a dirlo, ma fino ad ora non ho mai utilizzato il car sharing, nemmeno nelle altre città in cui lavoro. Mio figlio, invece, lo usa regolarmente a Milano e me ne parla benissimo». Domenico Favuzzi, presidente di Confindustria Puglia, è spesso fuori regione per lavoro, non a caso la sua Exprivia ha due sedi a Molfetta e Bari e molte altre in Italia, tra cui Milano e Roma. Nei suoi viaggi di lavoro usa spesso mezzi pubblici.

Ma non ha mai utilizzato il car sharing.

SEGUE A PAGINA 11

<DALLA PRIMA DI CRONACA

ANTONELLO CASSANO

«**P**URTROPPO no. Alcuni miei colleghi a Milano e Roma lo usano spesso. Devo ammettere che non l'ho ancora usato più per una forma di

mia pigrizia mentale che mi induce all'esigenza di avere sempre un'auto a disposizione. Però è un ottimo mezzo, con costi contenuti. Non è un fenomeno passeggero, anzi crescerà molto in futuro».

La sua pigrizia è in linea con l'atteggiamento dei meridionali per le novità in tema di trasporto pubblico.

«Credo, infatti, che si tratti dello stesso tipo di pigrizia. Noi meridionali siamo in genere un po' meno disponibili in tema di affitto di auto. Amiamo quella di proprietà. Ma sicuramente il car sharing avrà un utilizzo sempre più massiccio anche a Bari. Lo deduco da come soprattutto i giovani ne usufruiscono in modo totalmente spontaneo».

Che ne pensa del progetto barese?

«Credo che avrà tempi di reazione più lenti, ma il successo è assicurato. È chiaro che il suo utilizzo dipenderà anche dalla possibilità dei cittadini di accedere al centro di Bari tramite mezzi pubblici».

Non lo vede come un mezzo per i baresi, quindi, ma soprattutto per chi viene da fuori città?

«Credo che i baresi che lo useranno saranno soprattutto quelli che vivono in centro e non usano spesso l'auto. Lo useranno soprattutto giovani o donne che non lavorano nella categoria business. Viaggeranno soprattutto per hobby e non per lavoro».

Perché?

«Perché chi lavora è più abitudinario, fa più resistenza a queste innovazioni».

Non basterà per ridurre il traf-

fico in città, vero?

«Non penso, anche se è un'auto che sostituisce altre auto. Ma rende più agevole l'accesso in città ed è una valida alternativa all'uso dell'auto di proprietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ABITUDINE

C'è pigrizia noi meridionali siamo in genere un po' meno disponibili in tema di affitto di auto. Amiamo quella di proprietà

RISULTATO

Il suo utilizzo dipenderà anche e soprattutto dalla possibilità dei cittadini di accedere al centro della città tramite mezzi pubblici

